

INDICE PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITA' NAZIONALE (N.I.C.)

L'Ufficio Statistica del Comune di Verona, secondo le disposizioni e norme tecniche stabilite dall'Istat, ha provveduto a calcolare l'indice per l'intera collettività nazionale (N.I.C.) sui prezzi rilevati nel territorio comunale per il mese di:

APRILE 2023

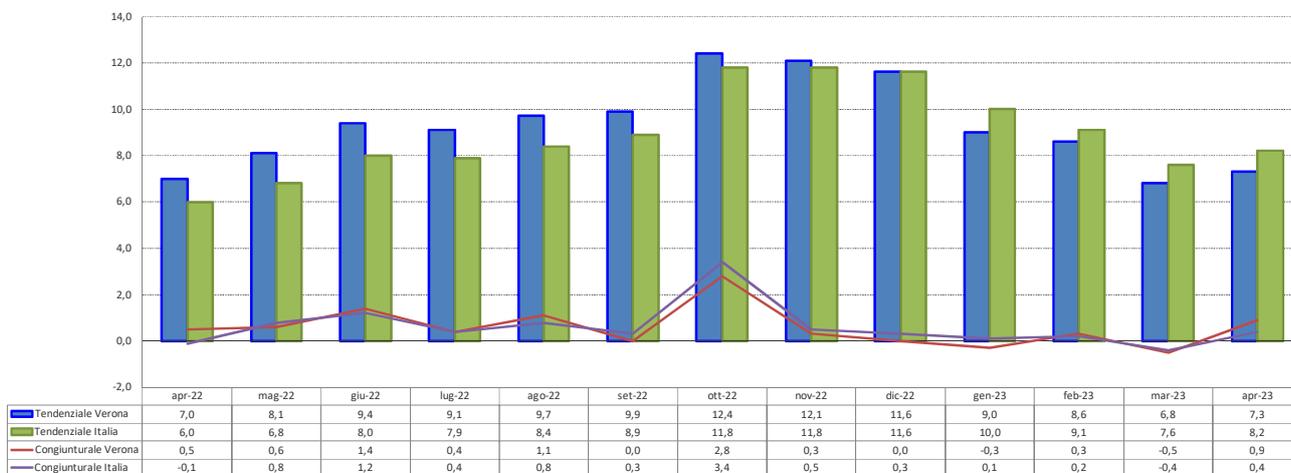
Premessa

A seguito di una comunicazione da parte di ISTAT pervenuta in data 13/06/2023 viene segnalato che sono stati revisionati i dati di aprile di alcuni prodotti nell'ambito degli energetici regolamentati (Gas di rete mercato tutelato) interessati dai recenti cambiamenti della normativa in materia di sostegni fiscali alle famiglie. Verranno indicati con il flag (r) tutti quei dati revisionati ovvero tutti quei dati interessati dalla modifica.

I dati rilevati nel mese e di seguito pubblicati sono stati validati dalla [Commissione Comunale di controllo dei prezzi al consumo](#) 2023-24 riunitasi il giorno 5 maggio e aggiornati secondo le indicazioni dell'Istat al 13.06.2023. L'indice dei Prezzi al Consumo per l'Intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo di un paniere di beni e servizi rappresentativi dei consumi finali delle famiglie ed è utilizzato come misura dell'inflazione.

L'INDICE GENERALE

Graf. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO aprile 2023 - aprile 2022, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100) Verona e Italia



In **Italia**, nel mese di aprile 2023, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registri un aumento dello 0,4% su base mensile e dell'8,2% su base annua, da +7,6% nel mese precedente; la stima preliminare era +8,3%.

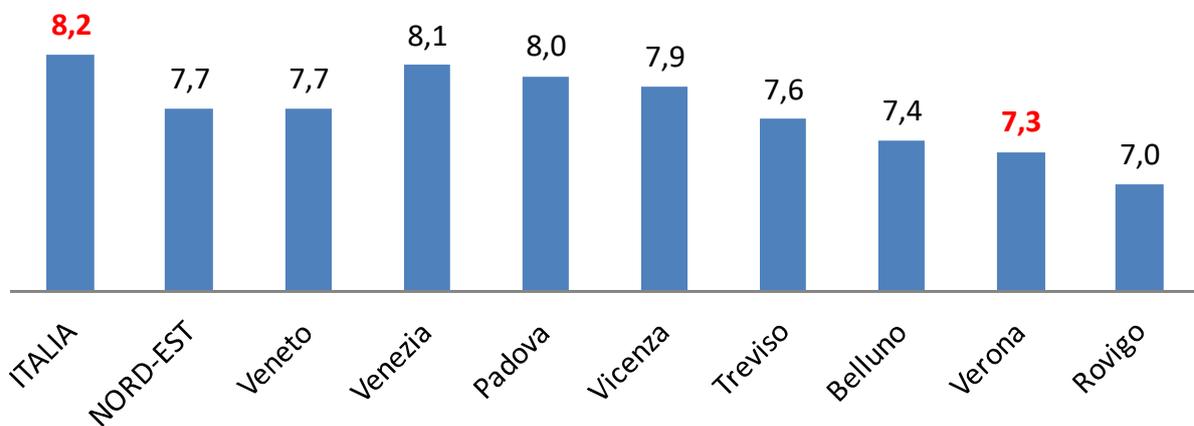
L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, a **Verona** nel mese di aprile 2023, cresce al +7,3% (r) su base annua (era +6,8% a marzo), mantenendosi inferiore al dato nazionale (+8,2%), mentre la variazione mensile (congiunturale) registra un aumento del +0,9% (r) (era -0,5% a marzo), contro il +0,4% registrato a livello nazionale (era -0,4% a marzo).

La nostra città risulta al 25° [posto](#), nella classifica del "caro-vita" delle città italiane con più di 150 mila abitanti. Al primo posto troviamo Genova con +9,7%, seguita da Palermo +9,3%, Messina +9,1%, Catania +9,0% e Milano +9,0%). In Veneto, **Verona** è al 6° posto; al primo posto si colloca Venezia, che diventa il Comune capoluogo con il più alto tasso annuo di inflazione, pari a +8,1%, seguita da Padova che registra +8,0%, Vicenza +7,9%, Treviso +7,6%, Belluno +7,4%, Verona +7,3% (r), seguite da Rovigo +7,0%.

Graf. 2 – INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC aprile 2023 - aprile 2022, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100) per Capoluogo di Regione, Provincia autonoma e Grandi Comuni (>150.000 abitanti)



Graf. 3 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO aprile 2023 - aprile 2022, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100) per Capoluogo di provincia in Veneto e Italia



LE DIVISIONI DI SPESA

L'indice complessivo è il risultato della composizione algebrica delle diverse variazioni di prezzo che si registrano nelle 12 divisioni di spesa, di cui si compone il **paniere ISTAT**¹. Il ruolo delle diverse tipologie di prodotto nel determinare l'inflazione del mese di marzo è rappresentato dai contributi alla variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo riportati nei grafici a seguire.

Ad aprile la variazione tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo torna a salire (da +6,8% a +7,3% (r) a livello locale e da +7,6% a +8,2% a livello nazionale), principalmente per l'accelerazione dei prezzi delle divisioni di spesa che includono i prodotti energetici, ossia di **Abitazione, acqua, elettricità e combustibili** (più bassa a Verona: da +10,5% a +10,3% (r); da +15,1% a +16,6% (r) a livello nazionale) e dei **Trasporti** (maggiore a Verona: da +2,8% a +5,7%; da +2,6% a +5,1% a livello nazionale), a cui si aggiunge un'accelerazione più contenuta dei prezzi di **Ricreazione, spettacoli e cultura** (inferiore a Verona: da +3,7% a +4,4%; da +3,9% a +4,9% a livello nazionale), dei **Servizi ricettivi e di ristorazione** (maggiore a Verona: da +6,6% a +8,6%; da +8,0% a +8,4% a livello nazionale) e degli **Altri beni e servizi** (stabili a +3,5%; da +3,8% a +4,4% a livello nazionale). Tali dinamiche sono state solo in parte compensate dalla decelerazione dei prezzi dei **Prodotti alimentari e bevande analcoliche** (da +13,0% a +12,2%; da +13,2% a +12,1% a livello nazionale), di **Mobili, articoli e servizi per la casa** (permane l'incremento maggiore a Verona rispetto al dato nazionale: da +10,5% a

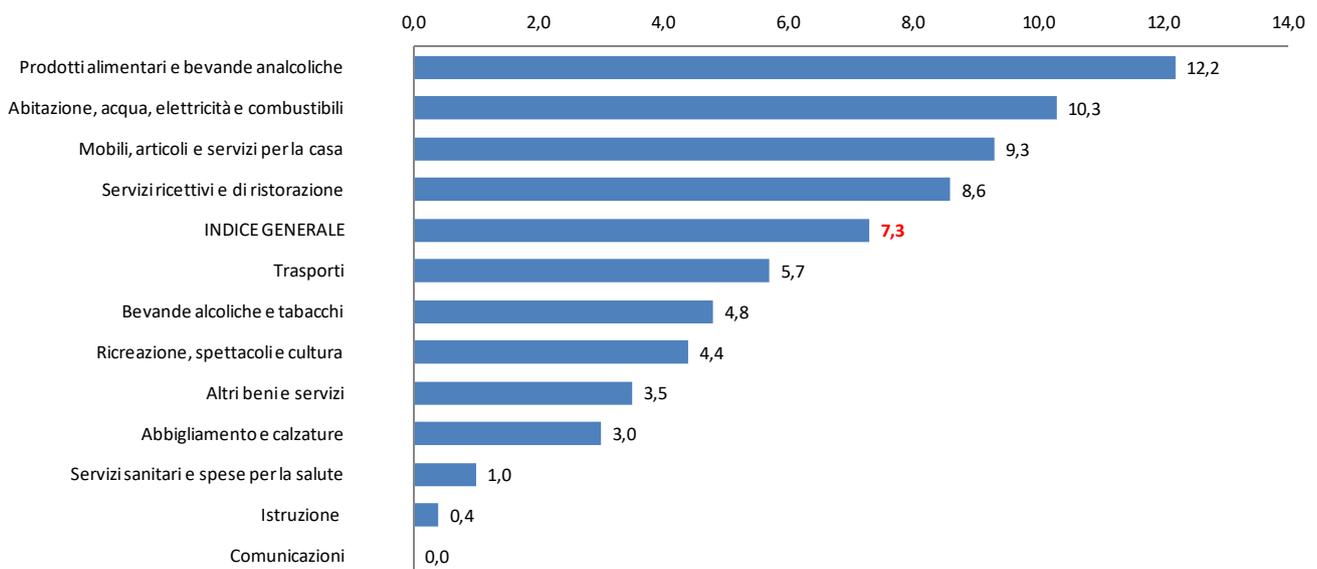
¹ https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=71614&tt=statistica_agid

+9,3%; da +7,8% a +7,4% a livello nazionale) e delle **Comunicazioni** (da +0,6% a nullo; da +0,9% a +0,4% a livello nazionale).

Tab. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC per DIVISIONE DI SPESA aprile 2023, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

DIVISIONI DI SPESA	Indici		Var tend. (annuali)		Var cong. (mensili)	
	apr23/mar23	apr22/mar22	apr23/apr22	mar23/mar22	apr23/mar23	apr22/mar22
INDICE GENERALE	119,2	(r) 111,1	7,3	(r) 6,8	0,9	(r) 0,5
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	126,3	112,6	12,2	13,0	1,1	1,9
Bevande alcoliche e tabacchi	115,0	109,7	4,8	5,1	0,0	0,3
Abbigliamento e calzature	100,2	97,3	3,0	3,0	0,2	0,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	139,7	(r) 126,6	10,3	(r) 10,0	-0,4	(r) -0,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	120,0	109,8	9,3	10,5	0,3	1,4
Servizi sanitari e spese per la salute	109,7	108,6	1,0	1,4	0,0	0,4
Trasporti	124,2	117,5	5,7	2,8	1,1	-1,7
Comunicazioni	78,2	78,2	0,0	0,6	-0,8	-0,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	106,9	102,4	4,4	3,7	-0,4	-1,1
Istruzione	85,3	85,0	0,4	0,4	0,0	0,0
Servizi ricettivi e di ristorazione	123,9	114,1	8,6	6,6	4,7	2,8
Altri beni e servizi	117,0	113,0	3,5	3,5	0,8	0,7

Graf. 4 – Indici dei prezzi al consumo NIC per Divisione di spesa - Variazioni tendenziali – Beni e Servizi – Verona – aprile 2022 su aprile 2023



LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO

Con riferimento alle tipologie di prodotto, la nuova accelerazione della dinamica tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo NIC (+7,3% (r) a livello locale; +8,2% a livello nazionale) si deve sia alla crescita dei prezzi dei **beni** (da +8,6% a +9,0% (r); da +9,7% a +10,3% (r) a livello nazionale) sia a quella, più contenuta, dei **servizi** (da +4,5% a +4,9%; da +4,5% a +4,8% a livello nazionale). L'accelerazione dei prezzi dei beni è dovuta principalmente all'andamento dei **Beni energetici**, la cui variazione su base annua passa da +4,0% a +8,8% (r) a livello locale e da +10,8% a +16,4% (r) a livello nazionale. Più in dettaglio, in accelerazione su base tendenziale sono risultati i prezzi della **componente non regolamentata** (da +11,5% a +18,1%; +2,1% il congiunturale; da +18,9 a +26,6%; +2,3% sul mese, a livello nazionale), mentre quelli della **componente regolamentata** registrano una flessione più marcata, passando da -24,4% a -30,9% (r) (-18,4% su marzo); mentre a livello nazionale passano da -20,3% a -28,4% (r) (-21,4% (r) su marzo). L'accelerazione dei prezzi degli

Energetici non regolamentati è dovuta ai prezzi dell'**Energia elettrica mercato libero** (da +34,6% a +31,4%; +7,0% il congiunturale a livello locale; da +44,0% a +53,6%; +8,8% il congiunturale a livello nazionale), del **Gas di città e gas naturale mercato libero** (da +27,6% a +41,6%; +9,7% il congiunturale a livello locale; da +42,0% a +51,5%; +8,1 su base mensile, a livello nazionale), della **Benzina** (che invertono la tendenza da -6,6% a +4,9%; +0,8% il congiunturale a livello locale; da -6,6% a +4,1%; +0,8% su marzo a livello nazionale) e del **Gasolio per mezzi di trasporto** (i cui prezzi registrano una flessione meno ampia da -7,7% a -1,8%; -2,3% il congiunturale a livello locale; -6,9% a -1,8%; -2,6% il congiunturale a livello nazionale). Questa dinamica è stata solo in parte compensata dal rallentamento dei prezzi di **Altri combustibili solidi** (da +1,4% a -9,3%; -10,5% il congiunturale a livello locale; da +24,4% a +20,3%; -2,7% rispetto al mese precedente, a livello nazionale) e dalla flessione più ampia dei prezzi degli **Altri carburanti** (da -10,2% a -13,4%; -3,1% il congiunturale a livello locale; da -5,1% a -9,4%; -3,3% su base mensile, a livello nazionale) e del **Gasolio per riscaldamento** (da -11,6% a -18,9%; -4,4% il congiunturale a livello locale; da -2,7% a -11,2%; -3,0% su marzo a livello nazionale). La flessione dei prezzi degli **Energetici regolamentati**, più marcata rispetto al mese precedente, è imputabile all'inversione di tendenza di quelli dell'**Energia elettrica mercato tutelato** (da +10,4% a -29,1%; -42,8% il congiunturale a livello locale; da +44,0% a +53,6%; da +6,1% a -26,7%; -41,0% il congiunturale a livello nazionale), solo parzialmente attenuata dalla flessione meno ampia dei prezzi del **Gas di città e gas naturale mercato tutelato** (da -54,1% a -34,6% (r); +27,7% il congiunturale a livello locale; da -50,4% a -31,7% (r); +24,0% (r) su base mensile a livello nazionale).

Al contrario, nel loro insieme i prezzi dei **Beni alimentari** rallentano la loro crescita (da +12,9% a +11,9%; +1,0% il congiunturale a livello locale; da +12,9% a +11,8%; +0,3% il congiunturale a livello nazionale), per effetto sia dei prezzi degli **Alimentari lavorati** (da +14,9% a +13,4%; +0,7% il congiunturale a livello locale; che passano da +15,3% a +14,0%; +0,5% su base mensile a livello nazionale) sia di quelli degli **Alimentari non lavorati** (stabili a +9,3%; +1,7% il congiunturale a livello locale; da +9,1% a +8,4%; +0,2% rispetto al mese precedente a livello nazionale). In particolare, per quest'ultimo aggregato ad incidere è la decelerazione dei prezzi dei **Vegetali freschi o refrigerati diversi dalle patate** (da +10,4% a +7,4%; +0,3% il congiunturale a livello locale; da +9,0% a +7,6%; -1,6% il congiunturale a livello nazionale), che si confronta con l'accelerazione dei prezzi di **Frutta fresca o refrigerata** (da +8,4% a +16,4%; +6,6% il congiunturale a livello locale; da +5,2% a +7,6%; +1,3% su marzo a livello nazionale).

Tra gli **Altri beni** (da +6,1% a +5,7%; +0,2% il congiunturale a livello locale; che complessivamente mostrano una decelerazione da +5,4% a +5,3%, con un +0,2% su base mensile a livello nazionale), attenuano la loro crescita sia i prezzi dei Beni durevoli (da +6,3% a +6,1%; nullo il congiunturale a livello nazionale) sia quelli dei **Beni non durevoli** (da +4,9% a +4,5%; +0,4% il congiunturale a livello locale; da +6,8% a +6,7%; +0,5% rispetto al mese precedente a livello nazionale), solo in parte compensati da un'accelerazione dei prezzi dei **Beni semidurevoli** (da +4,1% a +4,0%; +0,1% il congiunturale a livello locale; da +3,1% a +3,3%; +0,2% su marzo a livello nazionale).

L'accelerazione dei prezzi dei servizi risente principalmente delle dinamiche dei prezzi dei **Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona** (da +5,4% a +7,0%; +3,3% il congiunturale a livello locale; da +6,3% a +6,9%; +1,0% sul mese a livello nazionale) - imputabile ai prezzi dei **Pacchetti vacanza** (da +12,3% a +23,4%; -4,7% il congiunturale a livello locale; da +12,3% a +23,3%; -4,8% il congiunturale a livello nazionale) e a quelli degli **Alberghi e motel** (da +4,1% a +19,5%; +26,7% il congiunturale a livello locale; da +14,3% a +18,0%; +9,2% su marzo a livello nazionale) - e dei prezzi dei **Servizi vari** (da +2,5% a +2,9%; +0,5% sul mese) - a causa degli **Altri servizi finanziari n.a.c.** (da +6,6% a +10,1%; +0,2% il congiunturale a livello locale; da +5,6% a +8,9%; +3,6% rispetto al mese precedente a livello nazionale).

Per contro, rallentano i prezzi dei **Servizi relativi ai trasporti** (da +5,6% a +5,7%; +2,2% il congiunturale a livello locale; da +6,3% a +6,0%; +2,4% il congiunturale a livello nazionale), a causa del **Trasporto aereo passeggeri** (da +61,6% a +46,6%; +29,5% il congiunturale a livello locale; da +61,5% a +46,6%; +29,5% su base mensile a livello nazionale) e del **Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne** (da +5,7% a +1,5%; +4,9% il congiunturale a livello locale; da +5,7% a +1,5%; +4,9% su marzo a livello nazionale), mentre accelerano i prezzi del **Trasporto passeggeri su rotaia** (da +4,2% a +5,5%; +3,5% il congiunturale a livello locale; da +4,9% a +6,0%;

+3,4% rispetto al mese precedente a livello nazionale) e delle **Assicurazioni sui mezzi di trasporto** (da +0,3% a +0,8%; nullo il congiunturale a livello locale; da +1,5% a +1,9%; +0,3% il congiunturale a livello nazionale).

Da segnalare anche il rallentamento dei prezzi dei **Servizi relativi all'abitazione** (da +4,8% a +4,2%; +0,3% il congiunturale a livello locale; da +3,5% a +3,2%; nulla la variazione su base mensile a livello nazionale), imputabile a quelli dei **Servizi per la riparazione e manutenzione della casa** (da +4,8% a +1,6%; +0,4% il congiunturale a livello locale; da +3,4% a +2,1%; +0,1% il congiunturale a livello nazionale) e agli **Altri servizi per l'abitazione n.a.c.** (da +12,9% a +9,7%; nullo il congiunturale a livello locale; da +2,6% a +1,7%; -0,4% sul mese a livello nazionale), a fronte dell'accelerazione dei prezzi dei **Servizi per la pulizia e la manutenzione della casa** (da +5,5% a +6,4%; +0,8% il congiunturale a livello locale; da +6,9% a +7,1%; +0,2% il congiunturale a livello nazionale) e dei **Servizi assicurativi connessi all'abitazione** (da +8,8% a +9,9%; +1,0% il congiunturale a livello locale; da +8,4% a +9,2%; +0,7% sul mese a livello nazionale).

Tab. 2 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE TIPOLOGIA DI PRODOTTO aprile 2023 - marzo 2023, indici, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100).

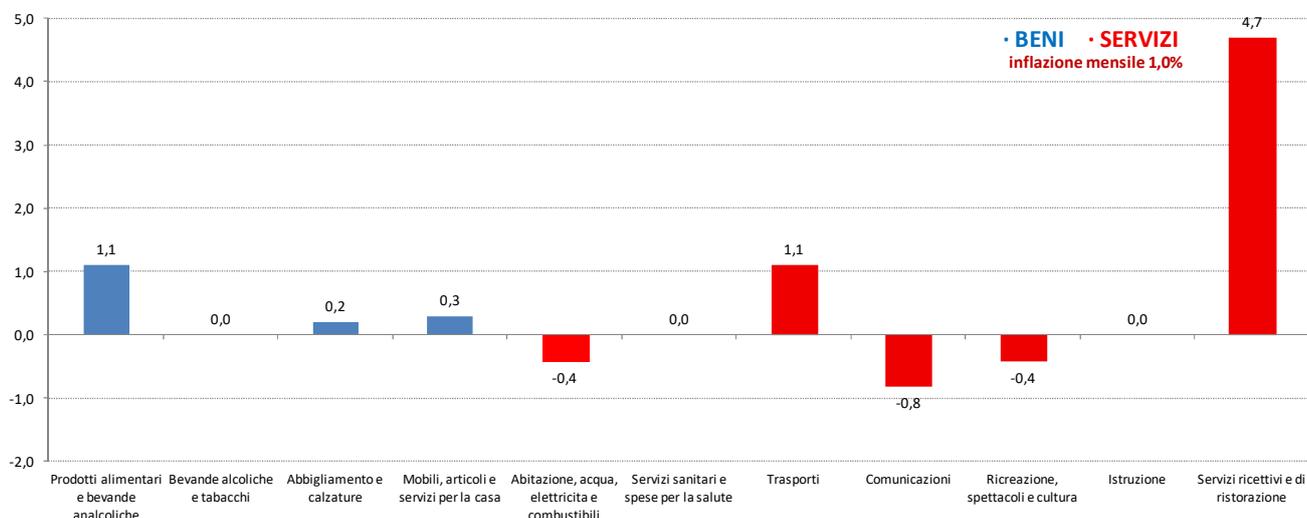
TIPOLOGIE DI PRODOTTO	Marzo 2023			Aprile 2023		
	Indici	Variazione % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Variazione % rispetto al mese precedente	Indici	Variazione % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Variazione % rispetto al mese precedente
Beni	121,5	8,5	-1,1	121,8	(r) 9,0	(r) 0,2
Beni alimentari	124,0	12,9	0,8	125,2	11,9	1,0
Alimentari lavorati	119,0	14,9	0,6	119,8	13,4	0,7
Alimentari non lavorati	132,8	9,3	1,1	135,1	9,3	1,7
Beni energetici	159,0	4,0	-9,9	157,6	(r) 8,8	(r) -0,9
Altri energetici	158,4	11,5	-10,6	161,7	18,1	2,1
Energetici regolamentati	142,2	-24,4	-5,4	116,1	(r) -30,9	(r) -18,4
Tabacchi	116,6	2,5	0,7	116,6	2,5	0,0
Altri beni	107,7	6,1	0,5	107,9	5,7	0,2
Beni durevoli	113,7	8,5	0,2	113,7	7,7	0,0
Beni non durevoli	105,6	4,9	0,6	106,0	4,5	0,4
Beni semidurevoli	102,3	4,1	0,9	102,4	4,0	0,1
Beni regolamentati	126,4	-8,5	-1,9	118,4	(r) -9,4	(r) -6,3
Altri beni regolamentati	99,5	1,4	0,1	99,8	1,7	0,3
Beni non regolamentati	120,4	10,0	-1,1	121,2	10,4	0,7
Servizi	112,6	4,3	0,3	114,7	4,9	1,9
Servizi non regolamentati	113,5	4,9	0,4	115,8	5,6	2,0
Servizi regolamentati	107,8	0,4	0,0	107,8	0,5	0,0
Servizi a regolamentazione locale	110,7	0,4	0,0	110,7	0,5	0,0
Servizi a regolamentazione nazionale	104,1	0,3	0,0	104,1	0,3	0,0
Servizi relativi all'abitazione	105,2	4,8	0,4	105,5	4,2	0,3
Servizi relativi alle comunicazioni	91,7	0,5	-0,1	92,0	0,8	0,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	115,7	5,4	0,3	119,5	7,0	3,3
Servizi relativi ai trasporti	117,7	5,6	0,7	120,3	5,7	2,2
Servizi vari	114,3	2,4	0,2	114,9	2,5	0,5
Beni e servizi non regolamentati	117,8	7,8	-0,4	119,3	8,4	1,3
Beni alimentari, per la cura della casa e della persona	121,1	12,0	0,7	122,3	11,2	1,0
Beni e servizi regolamentati	118,7	-2,8	-0,8	115,8	(r) -2,7	(r) -2,4
Componente di fondo (core inflation)	112,1	6,2	0,4	113,3	6,2	1,1
Indice generale esclusi energetici	113,4	6,3	0,4	114,7	6,4	1,1
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	111,1	5,0	0,4	112,4	5,2	1,2
Alta frequenza d'acquisto	121,2	6,9	0,2	121,7	7,4	0,4
Media frequenza d'acquisto	116,7	7,0	-1,5	119,0	8,3	2,0
Bassa frequenza d'acquisto	115,6	6,3	0,2	115,7	5,7	0,1

VARIAZIONI CONGIUNTURALI PER DIVISIONE DI SPESA

Ad aprile la variazione congiunturale dell'indice generale dei prezzi al consumo torna a salire (da -0,5% a +0,9% (r) a livello locale; da -0,4% a +0,4% a livello nazionale), principalmente per l'accelerazione dei prezzi delle divisioni di spesa **Servizi ricettivi e di ristorazione** (+4,7%; mentre a livello nazionale +1,7%), **Trasporti** (+1,1%; mentre a livello nazionale +1,1%), **Prodotti alimentari e bevande analcoliche** (+1,1%; a livello nazionale +0,3%). A cui si aggiunge un'accelerazione più contenuta dei prezzi di **Mobili, articoli e servizi per la casa** (+0,3%; +0,4% a livello nazionale) e **Abbigliamento e calzature** (+0,2% sia a livello locale, sia a livello nazionale). Tali dinamiche sono state solo in parte compensate dalla decelerazione dei prezzi dei **Ricreazione, spettacoli e cultura** (-0,4% locale; -0,3% a livello nazionale), e **Comunicazioni** (-0,8% locale; -0,6% a livello nazionale) e **Abitazione, acqua, elettricità e combustibili** (-0,4% (r) locale; -0,5% (r) a livello nazionale). Nulle le

variazioni congiunturali a livello locale e nazionale di **Bevande alcoliche e tabacchi** e Servizi sanitari e spese per la salute.

Graf. 5 – Variazioni congiunturali mensili– Beni e Servizi – Verona aprile 2023 su marzo 2023



SOTTOCLASSE DI PRODOTTO – variazioni congiunturali di prezzo

Le tabelle che seguono illustrano le variazioni congiunturali di prezzo per le sottoclassi di Prodotto, in ordine decrescente.

Tab. 3 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC **variazioni congiunturali** positive (PREZZI IN AUMENTO) per Sottoclasse di prodotto ISTAT – aprile 2023 rispetto al mese precedente

Sottoclasse di prodotto ISTAT	Var% APR 2023 / MAR 2023
Voli internazionali	30,4
Voli nazionali	27,2
Alberghi, motel, pensioni e simili	23,3
Affitto garage, posti auto e noleggio mezzi di trasporto	17,5
Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video	15,1
Gas di città e gas naturale	13,9 (r)
Macchine fotografiche e videocamere	6,7
Servizi di rilegatura e E-book download	6,7
Frutta fresca o refrigerata	6,6
Frutti di mare freschi o refrigerati	6,2
Trasporto marittimo	5,4
Strumenti musicali	4,3
Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili	4,3
Patate	4,0
Spese bancarie e finanziarie	3,9
Trasporto ferroviario passeggeri	3,5
Carne suina	3,0
Cereali per colazione	2,8
Olio di oliva	2,8
Test diagnostici fai da te e dispositivi meccanici di contraccezione	2,7

Apparecchi per riscaldamento e condizionatori d'aria	2,5
Vegetali surgelati	2,4
Pacchetti vacanza internazionali	2,3
Birre a basso contenuto di alcol e non alcoliche	2,1
Altri apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di suoni e immagini	2,0
Sostituti artificiali dello zucchero	1,8
Riso	1,7
Confetture, marmellate e miele	1,7
Cacao e cioccolato in polvere	1,7
Margarina e altri grassi vegetali	1,6
Tè	1,6
Cioccolato	1,5
Acque minerali	1,5
Macchine da caffè, bollitori per tè e apparecchi simili	1,5
Gioielleria	1,5
Pesci surgelati	1,4
Prodotti per la pulizia e la manutenzione della casa	1,4
Biciclette e monopattini	1,3
Confetteria	1,2
Caffè	1,2
Servizi per la manutenzione del sistema di riscaldamento	1,2
Pneumatici	1,2
Servizi veterinari e altri servizi per animali domestici	1,2
Servizi funebri	1,2
Yogurt	1,1
Patatine fritte	1,1
Bevande analcoliche	1,1
Pasta secca, pasta fresca e preparati di pasta	1,0
Altri articoli d'abbigliamento	1,0
Prodotti per animali domestici	1,0
Servizi assicurativi connessi all'abitazione	1,0
Altri prodotti di panetteria e pasticceria	0,9
Altri prodotti a base di cereali	0,9
Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	0,9
Servizi domestici di personale retribuito	0,9
Connessione internet ed altri servizi	0,9
Pizza e quiche	0,8
Automobili usate	0,8
Benzina	0,8
Apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di suoni	0,8
Apparecchi non elettrici	0,8
Frutta secca, essiccata e noci	0,7
Conserven di frutta e prodotti a base di frutta	0,7
Apparecchi per la pulizia della casa	0,7

Utensili da cucina non elettrici e articoli domestici non elettrici	0,7
Altre attrezzature ed apparecchi terapeutici	0,7
Articoli per l'igiene personale e il benessere, prodotti di bellezza	0,7
Gelati	0,6
Succhi di frutta e verdura	0,6
Motocicli e ciclomotori	0,6
Trattamenti di bellezza	0,6
Farina e altri cereali	0,5
Latte intero	0,5
Latte scremato	0,5
Altri prodotti a base di latte o similari	0,5
Piatti pronti	0,5
Indumenti per donna	0,5
Mobili da giardino	0,5
Biancheria da tavola e da bagno	0,5
Apparecchi per la lavorazione degli alimenti	0,5
Altri libri non scolastici diversi da quelli di narrativa	0,5
Pollame	0,4
Salse e condimenti	0,4
Ristoranti, pizzerie, bar e simili	0,4
Vegetali freschi o refrigerati diversi dalle patate	0,3
Alimenti per bambini	0,3
Prodotti farmaceutici	0,3
Giornali	0,3
Articoli da viaggio	0,3
Altri preparati a base di carne	0,2
Sale, spezie ed erbe aromatiche	0,2
Altri prodotti alimentari n.a.c.	0,2
Affitti reali per l'abitazione principale	0,2
Lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie	0,2
Ferri da stiro	0,2
Automobili nuove	0,2
Altri servizi postali	0,2
Articoli di cartoleria	0,2
Pane	0,1
Salumi	0,1
Vegetali secchi, altri vegetali trasformati o conservati	0,1
Zucchero	0,1
Indumenti per neonati (0-2 anni) e bambini (3-13 anni)	0,1
Trasporto per vie d'acqua interne	0,1
Altri effetti personali n.a.c.	0,1

Fonte delle tavole e dei grafici: Ufficio Comunale di Statistica su dati ISTAT.

Tab. 4 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC **variazioni congiunturali** negative (PREZZI IN CALO) per Sottoclasse di prodotto ISTAT – aprile 2023 rispetto al mese precedente

Sottoclasse di prodotto ISTAT	Var% APR 2023 / MAR 2023
Energia elettrica	-13,5
Altri combustibili solidi	-10,5
Pacchetti vacanza nazionali	-8,5
Narrativa	-5,3
Gasolio per riscaldamento	-4,4
Servizi ricreativi e sportivi - fruizione come spettatore	-3,9
Biancheria da letto	-3,6
Altri carburanti	-3,1
Giochi e hobby	-2,8
Articoli sportivi	-2,5
Gasolio per mezzi di trasporto	-2,3
Apparecchi per la telefonia mobile	-2,3
Apparecchi per il trattamento dell'informazione	-2,3
Altre carni	-2,0
Articoli per bambini	-2,0
Altri oli alimentari	-1,6
Accessori per apparecchi per il trattamento dell'informazione	-1,4
Frutti di mare surgelati	-1,2
Calzature per donna	-0,9
Uova	-0,7
Apparecchi elettrici per la cura della persona	-0,7
Pesci freschi o refrigerati	-0,6
Vini liquorosi	-0,6
Apparecchi per cottura cibi	-0,6
Altri piccoli elettrodomestici	-0,6
Riviste e periodici	-0,6
Alcolici e liquori	-0,4
Prodotti per la riparazione e la manutenzione della casa	-0,4
Frigoriferi, freezer e frigo freezer	-0,4
Servizi ricreativi e sportivi - fruizione come praticante	-0,4
Aperitivi alcolici	-0,3
Calzature per uomo	-0,3
Altri articoli non durevoli per la casa	-0,3
Apparecchi per la telefonia fissa e telefax	-0,3
Altri articoli di cancelleria e materiale da disegno	-0,3
Formaggi e latticini	-0,2
Latte conservato	-0,1
Vini da uve	-0,1
Indumenti per uomo	-0,1
Accessori vari	-0,1
Altri prodotti medicali n.a.c.	-0,1

Fonte delle tavole e dei grafici: Ufficio Comunale di Statistica su dati ISTAT.

IL PANIERE ISTAT 2023

Come ogni anno l'Istat ha provveduto ad aggiornare il *paniere dei beni e servizi* i cui prezzi vengono rilevati mensilmente o anche più volte al mese, nelle varie città per il calcolo dell'inflazione. Conseguentemente i Servizi Statistici Comunali hanno adeguato la rilevazione locale, in base alla distribuzione dei punti vendita sul territorio. Ogni mese a **Verona** vengono rilevate oltre *74mila quotazioni di prodotti* (beni e servizi, tariffe, affitti, rette ecc. in 580 punti vendita-fonti di rilevazione). Fanno parte del *piano di campionamento* negozi tradizionali, supermercati, discount ma anche palestre, studi medici, estetisti, ristoranti, bar, studi professionali ecc. dislocati su tutto il territorio comunale.

Come curiosità si segnala che *il paniere Istat compie quest'anno 95 anni* e, in un certo senso, racconta la storia del Paese tramite l'evoluzione delle abitudini di consumo degli italiani. Nel primo del 1928 c'erano baccalà, inchiostro nero — perché a scuola si scriveva con il pennino — "Madapolam" per biancheria, una tela di cotone fine e leggera utilizzata a quei tempi, e olio di fegato di merluzzo. Oggi ci sono gli integratori alimentari e i preparati vegetariani e vegani, prodotti senza glutine, ad alta digeribilità, biologici. Nel 2023 entra nel paniere il tonno di pescata, la visita medica sportiva, la riparazione smartphone e le apparecchiature audio intelligenti. La popolazione invecchia e allora entrano nel paniere, che è uno specchio delle abitudini di consumo dei cittadini, il deambulatore ed altri dispositivi sanitari, ma anche il massaggio estetico <https://www.istat.it/it/archivio/280356>

NOTA METODOLOGICA SULLA RILEVAZIONE

La rilevazione dei prezzi al consumo si realizza con le modalità di seguito riportate. L'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Verona cura la rilevazione in ambito locale, secondo metodi e tecniche definiti dall'Istat; è quindi responsabile sia della predisposizione del piano di rilevazione sia delle operazioni di controllo e correzione dei dati.

Lo svolgimento di tali attività da parte dell'UCS è sottoposto alla verifica e approvazione da parte della Commissione comunale di controllo e dell'Istat https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=64077&tt=statistica

Il piano di campionamento dei punti vendita è realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi commerciali esistenti localmente; quindi si individua il prodotto oggetto di rilevazione all'interno del punto vendita selezionando, tra tutti i prodotti che corrispondono alle caratteristiche definite dall'Istat, quello più venduto (denominato *referenza*). Ogni *referenza* è caratterizzata dalla marca (ovvero la denominazione del produttore), dalla varietà (ossia una più dettagliata descrizione del prodotto) e dal confezionamento (ossia la quantità in termini di peso o il numero di unità con la quale il prodotto viene presentato sul mercato).

Per uno studio del fenomeno inflativo locale si possono consultare le variazioni temporali di tutte le voci dei prodotti presenti e "pesati" nel loro *paniere* https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=51159&tt=statistica e di tutte le aggregazioni, per *divisioni e classi*, mensili ed annui sul sito

https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=63452&tt=statistica

L'Ufficio Comunale di Statistica, a metà di ogni mese, secondo il calendario ufficiale ISTAT, pubblica sul portale tematico <https://statistica.comune.verona.it> i risultati del calcolo dell'inflazione a Verona, secondo gli indici per l'intera collettività nazionale.

La rilevazione locale si svolge normalmente dal 1 al 21 del mese di riferimento su **580 punti vendita** (anche fuori dal territorio comunale) appartenenti sia alla grande distribuzione sia alla distribuzione tradizionale e a liberi professionisti, per **più di 74.000 quotazioni annue degli oltre 670 prodotti compresi nel paniere**. Da considerare anche le rilevazioni mensili di Spese Condominiali presso 6 amministratori per un totale di 10 condomini, n. 50 Canoni di affitto presso abitazioni pubbliche, tariffe Acqua-Gas-Fognatura, Taxi, Camere d'albergo su n. 34 Alberghi per un totale di 102 quotazioni. Sono poi considerate anche quotazioni di prodotti rilevati nazionalmente e direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. I pesi dei singoli prodotti sono stabiliti dall'Istat in base alla rilevazione mensile dei consumi delle famiglie e dai dati di contabilità nazionale. A seguito del protrarsi dell'emergenza sanitaria, l'Istat ha confermato la possibilità di utilizzare modalità alternative di raccolta dati per le rilevazioni in oggetto. A Partire dall'anno 2020, al fine di facilitare l'esecuzione della rilevazione presso le unità presenti nei piani di campionamento locali, oltre alla consueta tecnica di rilevazione che prevede l'intervista faccia a faccia (che comunque deve essere svolta nel pieno rispetto protocolli sanitari), è possibile utilizzare tecniche di rilevazione alternative, svolte a distanza: intervista telefonica o via web/mail.

GLOSSARIO

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli alimentari non lavorati comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli altri energetici sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i beni semidurevoli i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detersivi per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo dell'indice dei prezzi al consumo** viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.